

Codice DB1424

D.D. 15 gennaio 2014, n. 87

Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007/2013 della Regione Piemonte - Misura 111.2 - Formazione professionale ed informazione rivolte agli addetti del settore forestale. Disposizioni per l'apertura del bando. Approvazione norme tecniche ed amministrative allegati e relativa modulistica. Individuazione dei termini di presentazione delle domande e delle risorse economiche (euro 500.000,00).

Visto il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, il quale abroga il Reg. (CE) n. 1257/99 a decorrere da tale data e stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013;

visti in particolare gli artt. 20 e 21 del Reg. (CE) 1698/2005, che, tra le altre cose, prevedono azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale;

visti i Regg. (CE) della Commissione n. 1974/2006 e (UE) n. 65/2011 e ss.mm.ii. recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo per le misure di sviluppo rurale;

visti gli Orientamenti strategici comunitari e il Piano strategico nazionale in materia di politica dello sviluppo rurale;

visto il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 48-5643 del 2 aprile 2007, riadottato con modifiche ed integrazioni con D.G.R. n. 44-7485 del 19 novembre 2007 ed approvato dalla Commissione Europea con la Decisione n. C (2007) 5944 del 28 novembre 2007 (codice CCI2007IT06RPO009), e s.m.i., da ultima quella approvata con nota della Commissione Europea Ares(2013)2866363 inviata via SFC il 12 agosto 2013 e recepita con deliberazione della Giunta regionale n. 18 - 6393 del 23 settembre 2013;

considerato che il sopraccitato PSR 2007-2013 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 20 e 21 del Reg. (CE) n. 1698/2005, prevede anche la Misura 111 dal titolo "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale" diretta a sviluppare il potenziale umano al fine di migliorare la competitività dei settori di riferimento;

visto il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR sopraccitato;

dato atto che i fondi in questione non transitano nel Bilancio regionale;

preso atto che la Misura 111 si articola nelle seguenti due azioni:

- Azione 1: Formazione professionale ed informazione rivolte agli addetti dei settori agricolo ed alimentare;

- Azione 2: Formazione professionale ed informazione rivolte agli addetti del settore forestale;

considerato che l'Azione 2 della Misura 111 - Formazione professionale ed informazione rivolte agli addetti del settore forestale:

- delinea modalità di attuazione, tipologie di intervento ammissibili, destinatari e beneficiari;
- individua quale ufficio responsabile per l'attuazione la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste (DA1400);
- definisce condizioni di ammissibilità e requisiti, costi ammissibili, tipo di sostegno e l'intensità massima di aiuto;

vista la convenzione tra ARPEA e Direzione DA1400 approvata da ARPEA con DD n. 88 del 09.05.08 e dalla Direzione DA1400 con DD n. 1072 del 19.05.2008;

tenuto conto che i criteri di selezione per la Misura 111 - Azione 2 sono stati sottoposti al Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013 regionale con consultazione scritta del 09.06.2008 e viste le osservazioni pervenute;

vista la DGR n. 47-9317 del 28.07.2008 con la quale sono state approvate le disposizioni attuative della Misura 111 - Azione 2 "Formazione professionale ed informazione rivolte agli addetti del settore forestale";

visto che la stessa DGR demanda al Settore competente della Direzione DA1400:

- la costante analisi dei fabbisogni formativi ed informativi del comparto di riferimento;
- la predisposizione e l'apertura dei bandi e l'adozione dei provvedimenti necessari per la realizzazione delle azioni previste, nel rispetto delle citate disposizioni attuative;

vista la DD n. 568/DA1100 del 31.07.2008 con cui l'Autorità di Gestione del PSR, su segnalazione della Direzione DA1400 (nota n. 39954 del 06.06.2008), individua quale referente per la Misura 111 - Azione 2 il Settore Gestione Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste (DA1415);

considerato che, a seguito delle successive riorganizzazioni delle strutture della Giunta regionale, il procedimento di cui all'oggetto oggi è in capo al Settore Foreste (DB1424);

preso atto delle definizioni:

- da parte di CSI Piemonte della modalità di presentazione delle domande per via informatica e degli adempimenti richiesti;
- da parte di ARPEA delle modalità di erogazione del finanziamento nonché dei controlli da effettuare;

vista la DGR:

- n. 28-4053 del 27.06.2012 avente per oggetto: "Applicazione della disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte di cui ai Regg. (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 65/2011 e ss.mm.ii., in attuazione del D.M. del 22.12.2009 n. 30125 e ss.mm.ii. Revoca della DGR n. 80-9406 del 01.08.2008, come modificata dalla DGR n. 47-9874 del 20.10.2008";

tenuto conto che con tale DGR sono fatti salvi i provvedimenti regionali emanati in applicazione della DGR n. 80-9406 del 01.08.2008 e ss.mm.ii., se conformi alle vigenti norme nazionali e dell'Unione Europea;

vista la DD n. 34/DB1416 in data 15.01.2009 "Regg. (CE) n. 1698/05 e n. 1975/06 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Criteri di attuazione del DM n. 1205/08 per la Misura 111, Azione 2";

ritenuto necessario procedere all'apertura di un nuovo bando nell'ambito della Misura 111 - Azione 2 finalizzato a promuovere l'attivazione di iniziative di formazione ed aggiornamento professionale per gli operatori del settore forestale ed ambientale esclusivamente in riferimento all'ambito forestale;

visti le norme tecniche ed amministrative (NTA), i relativi allegati e modelli che, per raggiungere le finalità sopra descritte, precisano le tipologie di iniziative finanziabili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, le modalità e le procedure di erogazione del finanziamento ed ogni altro adempimento in merito;

tenuto conto che per il finanziamento delle iniziative previste dal citato bando vengono individuate risorse economiche complessive pari a 500.000,00 € a carico della Misura 111 Azione 2 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte;

IL DIRIGENTE

visti gli articoli:

- n. 4 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;
- n. 17 della L.R. 23/08;

determina

1. l'apertura del bando nell'ambito del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 111 - Azione 2, finalizzato a promuovere l'attivazione di iniziative di formazione ed aggiornamento professionale per gli operatori del settore forestale esclusivamente in riferimento all'ambito forestale;
2. l'approvazione delle norme tecniche ed amministrative (NTA), i relativi allegati e la modulistica, parte integrante della presente determinazione, che precisano le tipologie di iniziative finanziabili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, le modalità e le procedure di erogazione del finanziamento ed ogni altro adempimento in merito;
3. di stabilire che le domande devono essere presentate:
 - a far data dalla pubblicazione della presente determinazione dirigenziale sul BURP;
 - entro e non oltre giovedì 6.3.2014 ore 10.00 in forma telematica;
 - entro e non oltre giovedì 6.3.2014 ore 12.00 in forma cartacea;
 - nel rispetto delle modalità indicate nelle citate NTA, paragrafo 8;
4. di destinare per il finanziamento del presente bando complessivi 500.000,00 € a carico della Misura 111 - Azione 2 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte.

La presente determinazione non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio regionale.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco Licini

Allegato

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte
MISURA 111 - AZIONE 2 - Formazione professionale ed informazione nel settore forestale
Bando 2014 - NORME TECNICHE ED AMMINISTRATIVE

Premessa

In attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte 2007-2013 - Misura 111 - Azione 2 e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali sono state approvate con DGR n. 47-9317 del 28.07.2008 le disposizioni attuative per il periodo 2007-2013.

Le presenti Norme Tecniche ed Amministrative (NTA) stabiliscono le iniziative finanziabili, le risorse disponibili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei soggetti attuatori, i parametri economici e finanziari per l'accesso al finanziamento ed ogni altro adempimento in merito.

Per quanto non specificato, si fa riferimento agli aspetti generali del PSR, alle disposizioni attuative per l'applicazione della Misura 111.2, al manuale ARPEA per la Misura 111.2 ed alle disposizioni inerenti le procedure, i controlli e le sanzioni.

1. Obiettivo ed azioni ammissibili

Il bando intende promuovere l'attivazione di iniziative di formazione ed aggiornamento professionale per gli operatori del settore in riferimento al **solo ambito forestale** (corsi ed esami).

Coerentemente con i contenuti del PSR regionale e con le citate disposizioni attuative, enti ed organismi di formazione professionale pubblici e privati (cfr. paragrafo 4) possono presentare una proposta di progetto formativo riferita all'ambito di operatività sopra indicato, nel rispetto dei profili professionali e dei percorsi formativi di cui alla DD n. 813 del 19.12.2007 e ss.mm.ii.

In particolare i corsi di formazione professionale devono prevedere l'articolazione e la trattazione delle tematiche indicate nell'allegato A delle presenti NTA e, per quanto riguarda gli esami di qualifica, nella DD 1244 del 16.5.2012 (Approvazione delle linee guida per il riconoscimento della qualifica professionale di operatore in ambito forestale e ambientale), rispettando le relative prescrizioni.

Al termine dell'attività formativa il soggetto attuatore è tenuto a rilasciare un attestato di frequenza, di frequenza e profitto o di qualifica.

Le unità formative dovranno inoltre essere progettate conformemente all'Accordo Stato Regioni del 21.12.2012, in riferimento all'art. 37, comma 1, lettere a) e b) del d.lgs. 81/2008, rilasciando, qualora sussistano i presupposti, la certificazione finale.

Il mancato rispetto delle condizioni definite nel presente paragrafo comporta l'inammissibilità della domanda. Le proposte progettuali prive di esami di qualifica non sono ammissibili.

2. Localizzazione

Le azioni proposte devono essere localizzate sul territorio piemontese.

3. Risorse finanziarie

Per l'attivazione delle iniziative previste da questo bando sono destinati complessivamente **500.000,00 €** a gravare sulla dotazione finanziaria della Misura 111 - Azione 2 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte.

L'importo massimo ammissibile per ogni proposta formativa è:

- fino a 100.000,00 € per corsi realizzati su una provincia piemontese;
- fino a 300.000,00 € per corsi realizzati su due province piemontesi;
- fino a 500.000,00 € per corsi realizzati su tre o più province piemontesi.

La localizzazione provinciale deve prevedere sedi per la parte teorica e pratica.

Come definito dalla Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Commissione Europea nel resoconto dell'incontro annuale 2010 sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte datato il 29.11.2010 "i beneficiari della formazione sono quelli che fruiscono della stessa e non gli enti formativi, in quanto fornitori del servizio, pertanto il limite del de minimis opera per il beneficiario della formazione (destinatario) e non per l'ente formativo (soggetto attuatore)".

Con Decisione dell'Unione Europea C (2013)9521 del 18.12.2013 è stato notificato con esito positivo uno specifico regime per la formazione e l'informazione in campo forestale che trova applicazione nel presente bando, in sostituzione del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006,

relativo all'applicazione degli artt. n. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") (GUL379 del 28.12.2006).

4. Soggetti attuatori

Possono ottenere il finanziamento previsto per la realizzazione dell'iniziativa di formazione ed aggiornamento professionale e presentare proposte di progetto formativo **enti ed organismi di formazione professionale pubblici e privati**, così come definiti dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

Ferma restando l'attribuzione del ruolo di capofila ad un'agenzia formativa come sopra definita, sono ammesse le Associazione Temporanea di Scopo (ATS), cui possono partecipare anche gli atenei. Le Agenzie formative e, per le ATS, tutti i componenti che erogano formazione, devono essere **accreditati** ai sensi delle normative nazionali e delle disposizioni regionali vigenti in materia di accreditamento delle sedi formative, **al momento di avvio dell'attività formativa.**

In particolare le sedi devono essere accreditate per le attività relative alla *macrotipologia C) formazione continua*; se prevista una metodologia di formazione a distanza ovvero la partecipazione di lavoratori disabili, le sedi devono essere accreditate anche per le *tipologie t.FaD e t.H.*

La sede operativa accreditata responsabile dell'attività formativa si intende localizzata sul territorio di una delle Province piemontesi.

Nei progetti formativi che prevedono corsi su più Province è necessario che la sede operativa accreditata responsabile dell'attività sia presente **in ogni** Provincia interessata.

Qualora venga utilizzata una sede occasionale quest'ultima dev'essere localizzata nella medesima Provincia della sede operativa accreditata che ne è responsabile.

Si precisa che non è in alcun caso ammessa la delega di funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento delle attività, da parte del soggetto attuatore. La delega è ammessa solo per le funzioni di docenza, codocenza, progettazione, predisposizione di materiale didattico e per i servizi accessori. Il delegato deve comunque possedere requisiti e competenze adeguati all'iniziativa, e non può a sua volta delegare ad altri soggetti alcuna parte delle attività affidate.

Responsabile a tutti gli effetti della realizzazione dell'attività formativa resta in ogni caso il soggetto attuatore titolare dell'autorizzazione, anche per le funzioni eventualmente delegate.

5. Condizioni di ammissibilità

Premesso che i soggetti attuatori devono assicurare un adeguato livello qualitativo delle iniziative, salvaguardando al massimo livello possibile la coesione sociale ed una equilibrata ripartizione territoriale, l'ammissibilità delle proposte è vincolata al rispetto delle seguenti condizioni:

- ✓ coerenza dell'intervento con gli obiettivi della Misura 111 e dell'Azione 2;
- ✓ possesso da parte dei soggetti attuatori dei requisiti richiesti;
- ✓ completezza della documentazione richiesta;
- ✓ rispetto delle forme e delle scadenze previste per la presentazione della domanda.

Gli enti e gli organismi di formazione professionale devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- formazione professionale tra i fini statutari;
- struttura organizzativa adeguata (personale qualificato, sedi dotate di attrezzature didattiche ed informatiche, ecc.);
- dimostrata capacità a svolgere attività di formazione.

Per essere ammessi al finanziamento, i soggetti attuatori devono inoltre impegnarsi a:

- a) garantire il controllo, il coordinamento e la direzione dell'iniziativa formativa;
- b) garantire specifica professionalità del personale docente in relazione ai contenuti della attività formativa;
- c) garantire il rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.;
- d) garantire la disponibilità od il diretto possesso dei locali, delle attrezzature, dei mezzi da adibire alla formazione, e di aree idonee allo svolgimento dell'attività formativa pratica (cantieri didattici), secondo quanto richiesto dagli indirizzi formativi e previsto dalla proposta di progetto formativo presentata;
- e) ammettere ai corsi di formazione esclusivamente gli operatori del settore forestale come definiti nel successivo paragrafo 6, verificando preventivamente il possesso dei requisiti previsti;
- f) assicurare, nell'accesso ai corsi di formazione, la priorità ad operatori di aree montane e/o che operano a favore di superfici forestali di proprietà di enti pubblici e di forme associative;
- g) accettare il controllo, anche mediante ispezioni, da parte della Regione Piemonte, sull'attuazione dell'attività formativa e sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati;

- h) utilizzare il servizio internet denominato “Albo imprese ed operatori forestali del Piemonte - AIFO” (reperimento destinatari, monitoraggio contattati, inserimento esito corsi).

Non saranno ritenute ammissibili le proposte prive dei dati essenziali per la loro valutazione ed in contrasto con le specifiche normative di settore.

6. Beneficiari delle attività formative (destinatari)

Le attività formative devono essere rivolte esclusivamente ad **operatori del settore forestale piemontese** pubblici e privati: si tratta di lavoratori occupati presso imprese o Enti pubblici localizzati in Piemonte e di lavoratori residenti nel territorio regionale.

Rientrano nella definizione di operatore forestale i titolari ed i dipendenti di ditte iscritte alla CCIAA con codice ATECO principale o secondario compreso nella sezione A, divisione 02, che svolgono attività di abbattimento piante, coltivazione di pioppi e/o altre specie, forestazione, utilizzazione boschi, selvicoltura, gestione di terreni boschivi e attività connesse, giardinaggio e manutenzione aree verdi.

Sono inoltre inclusi tra i destinatari delle iniziative, purché operanti nel comparto di riferimento, gli operai della pubblica amministrazione.

Sono esclusi tra i destinatari della presente azione i tecnici, i soci non dipendenti, gli amministratori/consiglieri di società ed enti, i soci non lavoratori delle imprese cooperative (soci di capitale) anche se operanti nel comparto di riferimento.

Si precisa che:

- ✓ per “lavoratori occupati” si intendono anche lavoratori con contratto di lavoro a tempo parziale, a tempo determinato o di collaborazione nonché inseriti nelle tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato o flessibile e a progetto di cui alle disposizioni normative vigenti;
- ✓ per “imprese o Enti pubblici localizzati in Piemonte” si intende l’impresa o l’Ente pubblico che, indipendentemente dal luogo in cui sia situata la propria sede legale, abbia una o più unità locali in Piemonte;
- ✓ i dipendenti della P.A. possono beneficiare di attività formative solo quando coinvolti nella gestione delle superfici forestali di proprietà comunale e di associazioni di comuni;
- ✓ la partecipazione alle attività formative:
 - per i lavoratori dipendenti dovrà avvenire durante l’orario di lavoro e con esplicito assenso del datore di lavoro;
 - per i lavoratori stagionali è consentita nel periodo di vigenza dei rispettivi contratti;
- ✓ l’operatività, anche saltuaria, nel comparto di riferimento:
 - può essere dimostrata da fatture, contratti, atti di proprietà o disponibilità di superfici forestali e da ogni altro atto o documento ritenuto idoneo;
 - deve riferirsi al massimo ai 2 anni precedenti la partecipazione alle iniziative finanziate.

I destinatari delle attività formative dovranno essere reperiti dai soggetti attuatori esclusivamente tra coloro che hanno presentato domanda di pre-adesione ai corsi di formazione attraverso il servizio internet denominato “Albo imprese ed operatori forestali del Piemonte” - “Pre-adesione ai corsi di formazione”.

Tra tali destinatari occorre venga data precedenza come di seguito indicato:

- operatore forestale non operante in aree montane e/o non operante a favore di superfici forestali di proprietà di enti pubblici e di forme associative **2 punti**
- operatore forestale operante in aree montane e/o operante a favore di superfici forestali di proprietà di enti pubblici e di forme associative **4 punti**
- impresa forestale iscritta all’Albo delle imprese forestali del Piemonte (art. 31 LR 4/09) **6 punti**

A parità di punteggio la precedenza è determinata in base al criterio cronologico (data presentazione domanda di pre-adesione), quindi privilegiando i soggetti di minore età.

Si precisa che ogni destinatario non potrà partecipare a più di tre unità formative per anno solare, esame di qualifica escluso.

7. Costi ammissibili

La proposta di progetto formativo deve contenere un **dettagliato prospetto analitico dei costi** necessari per la realizzazione dei corsi e delle edizioni previste, redatto sulla base delle seguenti categorie e sottocategorie di spesa, **rispettando puntualmente la numerazione indicata**:

1. segreteria, coordinamento, gestione e direzione del corso comprendente le seguenti voci:
 - 1.a. acquisto materiale di consumo, forniture d'ufficio e cancelleria;
 - 1.b. affitto, ammortamento e manutenzione ordinaria di attrezzature;
 - 1.c. retribuzioni, oneri sociali riflessi ed altre indennità previste dal CCNL di personale dipendente;
 - 1.d. prestazioni ed oneri di carattere amministrativo ed ausiliario;
 - 1.e. affitto, ammortamento, manutenzione ordinaria di locali;
 - 1.f. spese postali, telefoniche, di fornitura (luce, acqua e gas, riscaldamento);
 - 1.g. spese di assicurazione contro infortuni per gli allievi;
 - 1.h. spese di pubblicità delle iniziative di formazione;
 - 1.i. riproduzione di materiale didattico, dispense, supporti multimediali;
 - 1.j. materiale di consumo necessario per lo svolgimento delle parti teoriche e pratiche del corso;
2. docenza comprendente le seguenti voci:
 - 2.a. retribuzioni, oneri sociali riflessi ed altre indennità previste dal CCNL di docenti dipendenti;
 - 2.b. costo per prestazioni di docenza fornite da esperti esterni;
 - 2.c. costo per prestazioni di personale assistente le attività didattiche in cantiere;
 - 2.d. noleggio, ammortamento e manutenzione ordinaria di attrezzature e macchine necessarie alla realizzazione delle attività formative;
 - 2.e. materiale di consumo necessario per lo svolgimento delle parti teoriche e pratiche del corso;
 - 2.f. elaborazione di materiale didattico, dispense, supporti multimediali;
 - 2.g. costi legati agli adempimenti in materia di sicurezza;
3. selezione finalizzata ad attestare la motivazione, il possesso di conoscenze e competenze nel settore in relazione alla UF di interesse, l'attitudine al lavoro manuale e all'impiego di macchine e attrezzature; comprende gli adempimenti in materia di sicurezza;
4. vitto.

La spesa massima ammissibile è calcolata secondo i seguenti parametri per la realizzazione delle Unità Formative:

Ambito	voci di costo			
	1 - segreteria, coordinamento, gestione e direzione	2 - docenza	3 - selezione	4 - vitto
	€/giorno/allievo	€/ora/allievo	€/allievo	€/giorno/allievo
Forestale	40,00	27,00	140,00	22,00

La voce di costo 1:

- include le seguenti attività:
 - ideazione e progettazione dell'intervento formativo;
 - coordinamento organizzativo e segreteria;
 - verifica dell'ammissibilità delle adesioni pervenute (loro corrispondenza a quanto previsto dal paragrafo 6);
 - gestione e direzione corso;
- non può superare il limite del 15% del costo complessivo del progetto, esame di qualifica escluso.

Per la voce di costo 2 si precisa che:

- include le seguenti attività:
 - individuazione, allestimento e smantellamento cantiere;
 - docenza teorica e pratica, codocenza (tutor e capocorso) ed assistenza di cantiere;
 - elaborazione e produzione di materiale didattico, valutativo, attestati;
 - materiale di consumo, cartellonistica e pronto soccorso;
 - noleggio di macchine ed attrezzature di cantiere, compresi i mezzi necessari per raggiungere i cantieri dal punto di ritrovo;
 - progettazione attività di cantiere;
 - sicurezza;
- la spesa massima ammissibile per l'UF F6 non può essere superiore a 18 €/ora/allievo;
- dovranno essere soddisfatte le seguenti condizioni:
 - per le parti teoriche il rapporto docente/allievo non può essere inferiore a 1 docente ogni 15 allievi;
 - per le parti pratiche si deve prevedere 1 Istruttore forestale (cfr. DGR n. 67-14696 del 31.01.2005 e ss.mm.ii.), o figura equivalente, ogni 5 allievi;
 - presenza di un Istruttore forestale capocorso o, in alternativa, di un soggetto con esperienza cantieristica e nelle tecniche di lavoro delle discipline interessate, per coordinare l'attività pratica; il rapporto non può essere inferiore ad 1 capocorso ogni 6 Istruttori;
 - presenza di un codocente (tutor), con adeguata esperienza pratica nell'ambito delle materie previste, in occasione di tutta la durata della docenza teorica al fine di contestualizzare ed integrare l'attività teorica svolta dal docente;
 - disponibilità di un assistente al cantiere, con adeguata esperienza pratica nell'ambito delle materie previste, durante le attività pratiche (non necessariamente sempre presente in cantiere) con il compito di assolvere alle esigenze che si manifestano nell'arco del corso cui non può rispondere il capocorso;
 - redazione dei documenti relativi alla progettazione ed autorizzazione delle opere (ove prevista), ed alla sicurezza dei cantieri (POS, DUVRI, ecc.);
 - individuazione e preparazione dei cantieri prima dell'apertura dei corsi, loro completamento, smantellamento e chiusura provvisoria al termine dell'attività;
 - disponibilità di adeguati mezzi per il trasferimento e la custodia (se necessaria) delle attrezzature e dei materiali presso i cantieri didattici;
 - disponibilità (se necessaria) di mezzi adeguati dal punto di vista qualitativo e quantitativo per il trasferimento degli allievi dal punto di ritrovo al cantiere;
- la dotazione di riferimento di materiali, macchine ed attrezzature da cantiere è riassunta nell'**allegato B**; eventuali difformità (per tipologia, caratteristiche e numero) dovranno essere oggetto di specifico approfondimento tecnico nella proposta progettuale.

Per ogni allievo non è possibile prevedere:

- più di una selezione nell'arco di tutto il PSR 2007-2013 per ambito formativo, indipendentemente dal numero di unità formative (UF) cui lo stesso è iscritto;
- più di un pasto al giorno.

Le spese di vitto e selezione devono essere espressamente dettagliate e analiticamente giustificate in progetto.

Le modalità con cui l'ente formativo intende attivare la selezione (**voce di costo 3**), finalizzata al corretto inserimento dei richiedenti nelle UF, necessita di specifico approfondimento progettuale, ad esempio riguardo la localizzazione, il personale coinvolto, le macchine e attrezzature che si intendono impiegare, il numero massimo di soggetti che si intendono selezionare (per ogni selezione).

A tal fine si precisa che:

- la selezione deve prevedere almeno un colloquio motivazionale ed orientativo sulle conoscenze e competenze possedute ed un prova pratica finalizzata a valutare l'attitudine al lavoro manuale e all'impiego di macchine ed attrezzature;
- l'importo massimo ammissibile della voce di costo 3 è pari a:
 - 140,00 € per il numero di allievi frequentanti i corsi di formazione qualora essa comprenda anche una visita medica;
 - 90,00 € per il numero di allievi frequentanti i corsi di formazione nel caso in cui non sia prevista la visita medica;
- l'eventuale visita medica deve essere effettuata sempre prima dell'avvio del corso in cui è inserito l'allievo, pena la non ammissibilità a rendiconto di tale spesa;

- sono rendicontabili anche le spese di selezione sostenute per gli aspiranti allievi non frequentati i corsi di formazione purché nel rispetto del massimale ammesso.

Le spese relative al vitto (voce di costo 4) sono riconosciute nella misura massima di € 12,00 nel caso di pasti “al sacco” e di € 22,00 nel caso di pasti serviti in locali idonei alla ristorazione.

Non sono ammesse a rendicontazione:

- le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente, le spese sostenute dagli allievi per raggiungere la sede dei corsi, ovvero per raggiungere il punto di ritrovo se diverso dalla sede del corso;
- le spese relative ai dispositivi di protezione individuale (DPI) dei corsisti e del corpo docente.

La proposta di progetto formativo deve contenere **inoltre** un **dettagliato prospetto analitico dei costi** necessari per la realizzazione dell’esame di qualifica in ambito forestale e delle edizioni previste, redatto sulla base delle seguenti categorie e sottocategorie di spesa, **rispettando puntualmente la numerazione indicata:**

- progettazione, segreteria, coordinamento, gestione e direzione dell’esame comprendente le seguenti voci:
 - acquisto materiale di consumo, forniture d’ufficio e cancelleria;
 - affitto, ammortamento e manutenzione ordinaria di attrezzature;
 - retribuzioni, oneri sociali riflessi ed altre indennità previste dal CCNL di personale dipendente;
 - prestazioni ed oneri di carattere amministrativo ed ausiliario;
 - affitto, ammortamento, manutenzione ordinaria di locali;
 - spese postali, telefoniche, di fornitura (luce, acqua e gas, riscaldamento);
 - spese di assicurazione contro infortuni per gli allievi;
- predisposizione e gestione del cantiere per l’esame comprendente le seguenti voci:
 - retribuzioni, oneri sociali riflessi ed altre indennità previste dal CCNL del personale dipendente;
 - costo per prestazioni fornite da esperti esterni;
 - costo per prestazioni di personale assistente le attività in cantiere;
 - noleggio, ammortamento e manutenzione ordinaria di attrezzature e macchine necessarie alla realizzazione delle attività formative;
 - materiale di consumo necessario per lo svolgimento delle parti pratiche;
 - costi legati agli adempimenti in materia di sicurezza per le prove pratiche;
- commissione esaminatrice come previsto dalla d.g.r. 31-2441 del 27 luglio 2011 avente per oggetto “l.r. n. 22/2009, art. 59 - Nuova disciplina sulle commissioni esaminatrici”;
- vitto.

La spesa massima ammissibile è calcolata secondo i seguenti parametri per la realizzazione dell’esame di qualifica:

Ambito	voci di costo			
	1 - progettazione, segreteria, coordinamento, gestione e direzione	2 - cantiere	3 - commissione esaminatrice	4 - vitto
	€/allievo	€/allievo	€/allievo	€/allievo
Forestale	100,00	130,00	65,00	22,00

Si precisa che:

1. il presente bando non finanzia l'ammissione all'esame di qualifica degli operatori del comparto forestale che, sebbene non abbiano frequentato corsi di formazione, o lo abbiano fatto solo in parte, siano in grado di presentare titoli o documenti che attestino le competenze delle unità formative di disciplina richieste per l'ammissione all'esame (al riguardo si rimanda alla DD 1244/DB1416 del 16.05.2012);
2. le macchine e le attrezzature previste per la predisposizione e la gestione del cantiere d'esame (voce di costo 2) sono le stesse contenute nell'allegato B della DD 1244/1416 del 16.05.2012 (Approvazione delle linee guida per il riconoscimento della qualifica professionale di operatore in ambito forestale e ambientale).
3. per ogni allevo non è possibile prevedere più di 1 pasto per ogni sessione d'esame.

E' ammessa a contributo l'IVA solo se non recuperabile e se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma della sesta direttiva 77/388/CEE. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. Gli Enti Pubblici e gli altri Enti di diritto pubblico sono considerati soggetto non passivo e pertanto l'IVA pagata è considerata una spesa non ammissibile.

8. Disciplina per la presentazione delle domande

Iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 1975/2005, n. 73/2009 e n. 1122/2009 e ss.mm.ii.) relative al sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (DPR n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo.

Con legge regionale n. 14/2006 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di aiuto comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola piemontese: i soggetti che partecipano al presente bando devono dunque essere iscritti all'anagrafe agricola.

I soggetti non ancora iscritti devono:

- costituire il fascicolo aziendale presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, presso cui il rappresentante legale deve recarsi con un documento di identità valido. Il CAA, scelto liberamente, è tenuto a fornire a titolo gratuito il servizio di iscrizione.

In alternativa devono:

- compilare il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola, disponibile on-line all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm e trasmetterlo, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità valido del legale rappresentante, alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, corso Stati Uniti 21, 10128 - Torino (fax 011/4325651). Si precisa che il legale rappresentante deve essere quello indicato in anagrafe tributaria. La conferma dell'avvenuta iscrizione viene comunicata esclusivamente per posta elettronica all'indirizzo segnalato dal richiedente.

Presentazione delle domande

I soggetti iscritti all'anagrafe agricola piemontese possono presentare domanda di finanziamento per la realizzazione delle iniziative di cui al presente bando **a partire dalla data di pubblicazione sul BURP della determinazione dirigenziale che lo approva.**

La domanda di aiuto va presentata secondo le seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo;
- oppure
- in proprio, utilizzando i servizi on line disponibili sul portale Sistemapiemonte e accessibili dalla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/sistp_gestamm.htm, previa registrazione al portale che può essere effettuata
 - cliccando sul link "Registrazione aziende e privati";

oppure

- o utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere (società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane).

La procedura di registrazione al portale attribuisce al richiedente un identificativo utente e una password. Tale registrazione dev'essere effettuata esclusivamente dal legale rappresentante per consentire al servizio di riconoscere il collegamento tra l'utente che si registra e la persona giuridica che presenta la domanda di contributo.

Eventuali password utilizzate per il PSR 2000-2006 sono ancora attive.

Al termine della procedura telematica di presentazione della domanda è necessario eseguire la stampa della stessa.

La copia cartacea della domanda di aiuto così stampata dev'essere firmata e consegnata, unitamente alle buste contenenti la documentazione prevista, comunque **entro 7 giorni lavorativi dalla data dell'invio telematico** a:

Regione Piemonte - Settore Foreste (DB1424)
Corso Stati Uniti, 21 10128 - Torino
orario di consegna 09,30 - 12,00 settimo piano
Per ulteriori dettagli è possibile contattare la segreteria del Settore DB1424 (tel. 011 - 432.12.23)

Ai fini del rispetto dei termini per la ricevibilità della domanda cartacea fa fede unicamente la data di protocollo di ricevimento della stessa (non viene presa in considerazione la data di spedizione).

Il termine di scadenza del presente bando è:

- **giovedì 6 marzo 2014 ore 10,00 per la trasmissione della domanda informatica;**
- **giovedì 6 marzo 2014 ore 12,00 per la consegna della domanda cartacea.**

Non sono ammesse le domande trasmesse e consegnate oltre i termini di cui sopra.

Alla domanda cartacea, compilata in ogni sua parte e sottoscritta nelle forme previste dalla vigente normativa, dev'essere allegata la documentazione di seguito elencata.

La modulistica disponibile (escluso il modello di domanda) è pubblicata sul sito internet della Regione Piemonte.

Elenco allegati alla domanda cartacea:

a) proposta progettuale, redatta secondo gli indirizzi e con i contenuti dettati dalle presenti NTA, e composta da:

- I. analisi delle esigenze formative in termini di tematica proposta, puntuale localizzazione sul territorio regionale e calendarizzazione;
- II. schede di attività didattica (modello 1), con cui descrivere l'attività formativa proposta e la strutturazione, sia didattica che temporale, dei corsi (moduli o UF) e delle edizioni previste;
- III. relazione illustrativa di sedi, aree dimostrative, mezzi, materiale didattico, strutture, personale ed attrezzature di cui il soggetto attuatore dispone, direttamente o indirettamente, per la corretta ed efficace realizzazione dell'attività proposta.

Nel caso in cui il soggetto attuatore non disponga direttamente di mezzi, aree dimostrative, strutture, personale docente o codocente ed attrezzature, il progetto formativo deve esplicitamente indicare le modalità del loro reperimento e allegare le dichiarazioni di disponibilità. Inoltre la proposta deve segnalare l'intenzione di delegare, in tutto o in parte, le funzioni di docenza, codocenza, progettazione, predisposizione del materiale didattico ed i servizi accessori.

La proposta infine deve contenere un calendario delle edizioni previste per ciascun corso ed esame e le modalità/strumenti adottati per misurare l'efficacia e la qualità del servizio erogato;

IV. prospetto analitico dei costi previsti per la realizzazione dell'attività proposta, redatto esclusivamente sulla base delle categorie di spesa ammissibili ed indicate nel paragrafo 7.

Il prospetto deve indicare separatamente le voci (e sottovoci) di costo preventivabili per la realizzazione di ciascun corso ed esame, nonché le edizioni previste.

I costi di vitto e selezione devono essere esposti distintamente dettagliando le prestazioni offerte, i soggetti coinvolti e le modalità organizzative proposte;

- b) curricula del personale docente, codocente, tutor, assistente di cantiere;
- c) dichiarazione del legale rappresentante (modello 2) elencante le condizioni utili ad acquisire punteggio (cfr. *critéri di selezione* di cui al successivo paragrafo 10 e *allegato C*) nella valutazione della proposta formativa;
- d) documentazione indicante:
 - I. disponibilità, localizzazione e caratteristiche di:

- sedi, cantieri didattici ed aree dimostrative;
 - macchine, attrezzature, materiali proposti per lo svolgimento delle attività pratiche;
 - mezzi e materiale didattico per le attività in aula;
- II. disponibilità e caratteristiche del personale impiegato nelle attività di progettazione, direzione, coordinamento e segreteria;
- e) copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto attuatore, nell'ultima versione disponibile;
- f) copia conforme del provvedimento assunto dai competenti organi con il quale si autorizza la presentazione della domanda di finanziamento e si individua in modo espresso la persona all'uopo autorizzata;
- g) fotocopia, chiara e leggibile, del documento di identità valido del firmatario della domanda.

La proposta di progetto formativo (**precedente punto a**) dev'essere presentata, allegata alla domanda, in apposita busta chiusa e sigillata recante la seguente dicitura **"PSR 2007-2013 - Misura 111.2 - PROPOSTA DI PROGETTO FORMATIVO"**.

La restante documentazione (**precedenti punti da b a g**), da allegare alla domanda, va presentata in separata busta chiusa e sigillata recante la seguente dicitura **"PSR 2007-2013 - Misura 111.2 - DOCUMENTAZIONE"**.

La proposta di progetto formativo e la documentazione presentata non sono integrabili in momenti successivi. La Regione Piemonte si riserva la facoltà di richiedere ogni ulteriore documentazione eventualmente necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte, dell'attribuzione dei punteggi di merito o connessa ai successivi controlli. L'assenza di uno o più requisiti richiesti comporta l'inammissibilità e la reiezione della domanda, fatti salvi i chiarimenti necessari per una corretta valutazione della proposta formativa.

Si precisa che i requisiti per l'ammissione a finanziamento e gli elementi che concorrono alla predisposizione della graduatoria (cfr. paragrafo 10) devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e vanno mantenuti per tutto il periodo di realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento. Fa eccezione a tale norma il requisito dell'accreditamento in quanto acquisibile successivamente alla presentazione della domanda di contributo, prima dell'avvio dell'attività formativa.

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal DPR n. 445/00. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta l'immediata esclusione della domanda.

9. Selezione delle domande

Salvo cause di forza maggiore, **entro il 30.04.2014** l'Amministrazione regionale provvede a verificare l'ammissibilità delle domande, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, la conformità e completezza della documentazione presentata, la congruità e coerenza con gli indirizzi formativi propri dell'Azione 2 della Misura 111 del PSR 2007-2013, e procede alla attribuzione dei punteggi per la formulazione della graduatoria che viene approvata con determinazione dirigenziale del Settore DB1424. Alla valutazione del progetto e della sua congruità e coerenza agli indirizzi formativi, all'esame di merito dei contenuti ed alla attribuzione dei relativi punteggi, provvede una **commissione giudicatrice** composta da funzionari e tecnici competenti in materia, nominata e presieduta dal dirigente del Settore DB1424 o da un suo sostituto, comunque in possesso di qualifica dirigenziale. La commissione si riserva la possibilità di effettuare sopralluoghi preliminari sui cantieri indicati nel progetto al fine di valutarne la disponibilità, l'adeguatezza e la rispondenza alle finalità del progetto.

Le domande ammissibili saranno finanziate, nel rispetto del budget complessivo di 500.000,00 €, sulla base del punteggio conseguito in relazione ai criteri di selezione di cui al paragrafo 10.

Le domande non finanziabili in quanto respinte o perché collocate in zona della graduatoria non finanziabile, non acquisiscono alcun titolo preferenziale per il giudizio o il finanziamento nell'ambito di altre iniziative.

Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito delle domande, i soggetti esclusi o ammessi, ma non finanziati, possono presentare richiesta di riesame con le procedure previste dal PSR 2007-2013 regionale e dal Manuale delle Procedure e dei Controlli predisposto da ARPEA.

Entro 60 giorni dalla data della comunicazione può inoltre essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Piemonte.

10. Criteri di selezione

Le proposte ammesse sono valutate sulla base dei seguenti elementi:

1. rispondenza alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, localizzazione sul territorio regionale e calendarizzazione;
2. livello qualitativo del progetto e coerenza con gli indirizzi formativi/informativi;
3. innovazione metodologica proposta in particolare per quanto attiene ai contenuti dell'intervento ed alle tecniche comunicative;
4. professionalità del personale impiegato (docenti, relatori, altro personale qualificato);
5. dotazione di macchine ed attrezzature, con particolare riferimento all'attività tecnico - pratica;
6. materiale didattico-informativo proposto;
7. disponibilità di sedi e strutture organizzative adeguate;
8. accreditamento ai sensi delle disposizioni regionali vigenti in materia, già all'atto della presentazione della domanda di contributo;
9. possesso di certificazione di qualità ISO 9001;
10. minor costo medio per partecipante;
11. esperienza pregressa nel comparto di riferimento.

La ponderazione attribuita a ciascuno dei citati criteri di selezione ed il relativo livello di priorità (priorità A-B) sono indicati nell'**allegato C**.

Si precisa che il punteggio pari a zero per i criteri di selezione n. 1-4-5-6-7 costituisce causa di inammissibilità come previsto nel paragrafo 8 delle presenti NTA.

Le candidature in possesso dei requisiti di ammissibilità sono valutate dalla commissione giudicatrice di cui al paragrafo 9.

La graduatoria è ottenuta sommando il punteggio attribuito per ogni criterio di selezione.

A parità di punteggio le domande sono ordinate tenendo conto del punteggio maggiore nella classe di priorità A.

Nel caso permanga la parità di punteggio le domande sono ordinate in base all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Non sono inseriti in graduatoria i progetti che conseguono un punteggio inferiore a 31/51.

Compatibilmente con la disponibilità finanziaria complessiva pari a 500.000,00 €, le domande inserite in graduatoria sono finanziate integralmente seguendo l'ordine della graduatoria stessa, partendo da quella che è collocata al primo posto.

Nel caso di insufficienza di fondi per il finanziamento di tutte le proposte presentate e ammissibili e nel caso in cui sia possibile finanziare solo una parte dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria, il soggetto attuatore responsabile della realizzazione dell'attività formativa relativa alla domanda "parzialmente" finanziabile è tenuto a realizzare e rendicontare solo una parte di proposta formativa corrispondente all'importo finanziabile in base alle disponibilità.

La struttura regionale competente si riserva la facoltà di integrare la disponibilità finanziaria qualora ne ravvisi l'esigenza, in relazione al livello qualitativo delle proposte formative pervenute e qualora disponga di risorse aggiuntive.

11. Svolgimento dell'attività formativa

Le proposte progettuali ritenute ammissibili e finanziabili devono essere presentate in forma definitiva al Settore DB1424, chiarendo o dettagliando eventuali aspetti emersi nella fase di valutazione della proposta formulata, entro 15 giorni solari dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità a finanziamento.

Entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento del progetto definitivo il Settore DB1424 rilascia il provvedimento autorizzativo che consente di dare avvio ai corsi di formazione.

L'autorizzazione definisce:

- a) il dettaglio delle spese ammesse, i parametri e gli importi;
- b) l'importo massimo finanziabile;
- c) le modalità ed i tempi per l'erogazione degli stati di avanzamento e del saldo;
- d) il termine entro cui l'attività formativa deve avere inizio e conclusione;
- e) eventuali altre prescrizioni, modalità o procedure per la corretta e puntuale realizzazione dell'azione formativa, anche intervenendo con modifiche non sostanziali sui dettagli progettuali e di spesa;
- f) le modalità di rendicontazione delle spese, di monitoraggio e di controllo.

Pena la revoca del contributo, l'attività formativa deve avere inizio entro la data fissata nell'autorizzazione. Non sono ammesse proroghe a tale termine.

L'avvio dell'attività, va comunicato formalmente al Settore DB1424 almeno 15 giorni lavorativi prima dell'avvio dei corsi/esami (comunicazione cartacea riguardante almeno le sedi di attività, i calendari, gli orari di svolgimento, il programma, i componenti della commissione di selezione, numero di soggetti oggetto di selezione).

Almeno il giorno lavorativo precedente all'inizio dei corsi/esami, va trasmessa informaticamente la **comunicazione di inizio corso/esame** indicando sede, calendario nominativo di tutti i partecipanti alla selezione e relativo esito (ammesso, idoneo, non idoneo, ammesso in base a precedente idoneità, ammesso d'ufficio, non ha partecipato), tipologia destinatario, azienda di appartenenza.

La comunicazione di inizio corso/esame trasmessa informaticamente deve quindi essere stampata, firmata e inviata al Settore regionale DB1424.

Per agevolare l'eventuale personale preposto ai controlli, alla comunicazione di inizio corsi/esami devono essere allegati una cartografia in scala 1:10.000 (o con maggiore dettaglio) in cui è individuata l'area di cantiere e sono evidenziate le modalità di accesso ed il programma di dettaglio di ciascuna giornata di corso/esame.

I registri contenenti le informazioni necessarie a documentare le attività corsuali (presenza allievi; vitto; selezioni; materiale didattico; docenti, codocenti, assistenti, tutor; programma) e gli attestati di frequenza, frequenza e profitto e qualifica devono essere conformi a quelli proposti dal Settore DB1424 e vanno vidimati dallo stesso con congruo anticipo rispetto all'avvio delle attività formative.

Al fine di monitorare l'andamento dell'offerta formativa in relazione alle pre-adesioni raccolte dalla Regione Piemonte, le Agenzie formative si impegnano a tenere traccia dei soggetti contattati e dell'esito di tale iniziativa nell'ambito del servizio internet denominato "Albo imprese ed operatori forestali del Piemonte".

Al fine di valorizzare la figura professionale dell'operatore forestale, le agenzie formative si impegnano inoltre ad inserire, nell'ambito del sopra citato servizio internet, l'esito dell'attività formativa finanziata per ciascuno dei partecipanti e ad acquisire dagli stessi apposita liberatoria, come da modello fornito dalla struttura regionale competente.

12. Variazioni delle attività formative

Non sono ammesse variazioni agli importi unitari approvati né agli elementi che hanno concorso alla definizione del punteggio totale ed alla relativa posizione in graduatoria, fatte salve le modifiche dovute a mero errore materiale, operate d'ufficio dal Settore DB1424.

Il numero complessivo di operatori da formare può essere diverso da quello indicativamente fissato per ciascun corso in dipendenza delle adesioni pervenute.

La Regione Piemonte, in funzione di sopravvenute esigenze tecnico operative, si riserva altresì la facoltà di proporre o accogliere modifiche in merito alla calendarizzazione, alla localizzazione, alla strutturazione dei corsi e degli esami ed al numero degli allievi.

Variazioni in merito a sedi di formazione, calendari, orari di svolgimento, sostituzioni del corpo docente devono essere preventivamente comunicate (senza l'ausilio della procedura informatica), valutate ed approvate dal Settore regionale DB1424, pena la non ammissibilità al pagamento. Tale valutazione viene effettuata, di norma, prima dell'attuazione da parte del soggetto attuatore dell'iniziativa oggetto di variazione, mentre l'approvazione può essere anche successiva, in relazione alla tempistica del singolo caso.

Trascorsi 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione di variazione, la modifica si intende autorizzata senza la necessità di provvedimento espresso. Entro lo stesso termine il Settore DB1424 può non autorizzare la variazione oppure condizionarla al rispetto di specifiche prescrizioni.

Il recesso o la rinuncia totale del soggetto attuatore (la comunicazione deve essere trasmessa informaticamente e inviata in formato cartaceo) è possibile unicamente prima della scadenza del termine per l'avvio dell'attività formativa.

13. Finanziamento previsto

Il finanziamento è costituito da un contributo in conto capitale di intensità pari al 100 % della spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile.

Il contributo viene erogato mediante il pagamento di massimo 2 stati di avanzamento e del saldo come di seguito dettagliato.

Stato di avanzamento al raggiungimento del 30 % e del 60 % delle attività autorizzate, a seguito di presentazione della rendicontazione attestante:

- l'avvenuta realizzazione dell'attività formativa (o parte di essa);

- la relativa spesa sostenuta.

Saldo erogato al termine dei corsi dopo l'avvenuto controllo del rendiconto finale da presentare entro 2 mesi dal termine delle ultime attività formative, fatte salve eventuali proroghe concesse dal Settore DB1424.

Le domande di pagamento degli stati di avanzamento e del saldo devono essere inoltrate per via informatica e cartacea (con le stesse modalità previste dal precedente paragrafo 8).

L'Amministrazione regionale provvede all'invio (informatico e cartaceo) ad ARPEA dell'elenco di liquidazione relativo alle quote di finanziamento rendicontate (stati di avanzamento, saldo), previa verifica della conformità dell'attività formativa, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa presentata.

ARPEA provvede al controllo degli elenchi di liquidazione e ne dispone il pagamento.

Gli importi di spesa ammissibili sono riportati quali valori massimi nel provvedimento con il quale si autorizza il soggetto attuatore ad avviare l'attività formativa.

Tali valori sono proporzionalmente ridotti quando l'attività accertata risulta inferiore per durata a quella prevista. Non sono riconosciuti a rendiconto e quindi non sono finanziati i corsi in cui la durata effettivamente accertata risulta inferiore all'80 % delle ore totali previste dall'attività formativa, per cause imputabili al soggetto attuatore.

Gli importi di spesa ammissibili al pagamento sono calcolati:

- in relazione all'effettiva fruizione degli allievi per quanto riguarda le voci di costo 1-3-4;
- per la voce di costo 2 è operata, ove necessario, un'approssimazione per eccesso al valore atteso (o al suo multiplo) di allievi per ogni docente, così come previsto nell'allegato A delle presenti NTA (cfr. rapporto docente allievo).

ESEMPIO	corso di formazione in ambito A rapporto docente/allievi per la parte pratica 1/5, per la parte teorica 1/15
	- nel caso in cui vi siano 9 partecipanti effettivi sono riconosciute le spese di docenza pratica per 10 allievi (multiplo del valore atteso 5), mentre per la teoria sono ammesse le spese per 15 allievi (valore atteso 15);
	- nel caso di 12 partecipanti effettivi sono riconosciute le spese di docenza pratica e teorica per 15 allievi.

Per gli esami di qualifica gli importi di spesa ammissibili al pagamento sono calcolati in relazione all'effettiva fruizione degli allievi per tutte le voci di costo.

Il soggetto attuatore, nei tempi e con le modalità indicate nelle presenti NTA e nel provvedimento di autorizzazione, deve comunicare al Settore DB1424 la conclusione dell'attività formativa e presentare la seguente documentazione prevista per la rendicontazione:

- relazione sull'attività svolta per ciascun corso ed esame o complessiva del progetto;
- rendicontazione analitica delle spese sostenute per ciascun corso ed esame ed i relativi giustificativi in copia conforme all'originale (fatture quietanzate con copia conforme all'originale della documentazione attestante la spesa sostenuta oppure bonifici, ricevute bancarie, copie di assegni e del relativo estratto c/c bancario da cui si evinca l'uscita di cassa);
- copia conforme all'originale del registro di rilevazione delle presenze (allievi e docenti);
- copia conforme all'originale dei registri di vitto, selezione ed esame;
- sottoscrizioni relative al materiale didattico distribuito agli allievi in copia conforme;
- valutazione profitto conseguito 1) dai singoli allievi; 2) complessivamente per ciascun corso ed esame; 3) complessivamente per il progetto;
- copia conforme all'originale della lettera di trasmissione degli attestati rilasciati agli allievi o documentazione equivalente (ad esempio consegna a mano);
- dichiarazione in originale del legale rappresentante attestante l'avvenuta verifica del possesso dell'idoneità sanitaria dei partecipanti (d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.);
- sintesi dell'esito dei test di gradimento sottoposti ai partecipanti con il dettaglio di ogni unità formativa, in formato elettronico;
- ogni altra documentazione indicata nel provvedimento autorizzativo.

In generale perché una spesa possa essere considerata ammissibile deve essere:

- riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- imputabile, pertinente e congrua rispetto ad azioni ammissibili;
- verificabile e controllabile;
- legittima e contabilizzata.

Tutta la documentazione fiscale deve risultare quietanzata o in alternativa può essere presentata apposita liberatoria autentica del fornitore, come da modello predisposto dal Settore DB1424.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con apposito timbro recante la seguente dicitura "PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 111.2 - Formazione professionale ed informazione nel settore forestale - anno 201_".

Tutta la documentazione contabile ed amministrativa dev'essere conservata in originale presso la sede del soggetto attuatore per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo, tenendola a disposizione degli organi di controllo comunitario, statale e regionale.

È inoltre fatto obbligo al soggetto attuatore di tenere la contabilità relativa all'attività formativa ai fini della rendicontazione finale.

Resta fermo l'obbligo per il soggetto attuatore di rispettare tutte le vigenti norme in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle iniziative finanziate.

I pagamenti in contanti sono ammessi solo per importi non superiori a 500,00 €, IVA inclusa. In questo caso la quietanza consiste nel timbro/dicitura "pagato in contanti" con data, timbro e firma di chi ha emesso il documento.

In caso di pagamenti con assegno, la tracciabilità della spesa non può essere dimostrata con la matrice bensì con la fotocopia degli assegni medesimi e copia dell'estratto conto (oltre alla quietanza sulla fattura/ricevuta).

Per le Società Consortili a partecipazione pubblica, il rimborso delle spese sostenute avviene previa detrazione del costo del personale regionale eventualmente operante presso la Società stessa, secondo le modalità previste dalla DGR n. 1-25509 del 22.09.1998, così come modificata dalla DGR n. 28-26380 del 28.12.1999.

Il Settore DB1424 può ulteriormente dettagliare ed ampliare la documentazione ritenuta necessaria per la liquidazione del contributo.

La Regione Piemonte, in dipendenza di eventuali modifiche al piano finanziario del PSR 2007-2013 regionale, della sopravvenienza di ulteriori risorse resesi disponibili o dell'insorgere di nuove od ulteriori esigenze formative, si riserva la facoltà di apportare eventuali variazioni al piano dei corsi ed al numero degli allievi. La Regione Piemonte inoltre, per l'ottimale utilizzazione dei fondi disponibili e per il loro completo impiego, si riserva di rimodulare la ripartizione finanziaria tra le diverse iniziative e attività formative attuate.

Qualora gli organi comunitari o nazionali modifichino le condizioni di accesso al finanziamento, di ammissibilità della spesa, di erogazione del contributo o le somme stanziare, la Regione Piemonte può operare, anche in corso di attuazione, le necessarie variazioni.

Non sono comunque ammesse forme di cumulo con altri finanziamenti pubblici erogati a qualunque titolo per la stessa attività.

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal PSR, si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali ed ai relativi atti di recepimento (DGR n. 28-4053 del 27.06.2012 e DD n. 34/DB1416 in data 15.01.2009 "Reg. CE 1698/05 e 1975/06 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Criteri di attuazione del DM 1205/08 per la Mis. 111, Az. 2").

14. Monitoraggio, controllo e verifica delle attività formative

Il Settore regionale DB1424 effettua i seguenti controlli:

- amministrativi sul 100 % delle domande, ai sensi del Reg. (UE) 65/2011, art. n. 24;
- in situ (in aula, in cantiere, ecc.) finalizzati a vigilare sul regolare svolgimento delle iniziative formative;
- in loco su un campione minimo del 5 % della spesa ammessa a finanziamento, ai sensi del Reg. (UE) 65/2011, artt. n. 25 e 26.

Per i controlli in situ l'Amministrazione competente può avvalersi del supporto di altri Settori e/o Enti e/o consorzi con finalità ed esperienza nel settore della formazione forestale ed ambientale.

Ulteriori specifici controlli possono essere previsti nei manuali procedurali ARPEA.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo e la verifica delle attività formative e della loro rendicontazione sono dettagliati nel provvedimento autorizzativo.

La Regione può attivare le azioni di monitoraggio e di controllo ritenute più opportune per garantire che l'attuazione dell'attività formativa sia coerente con quanto approvato, ivi comprese le eventuali variazioni concordate.

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione dell'attività autorizzata e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza; è altresì responsabile di ogni altra dichiarazione sostitutiva resa nel corso di realizzazione dell'attività.

Il soggetto attuatore deve predisporre e conservare i registri previsti, composti da fogli numerati delle diverse sessioni o giornate di corso e d'esame e controfirmati dal legale rappresentante, secondo la modellistica proposta dal Settore DB1424 e sulla quale ogni partecipante deve apporre la firma.

15. Scadenza della attività formativa e degli impegni

L'autorizzazione esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività formative in essa previste e la successiva liquidazione del finanziamento dovuto a titolo di saldo, ovvero con la restituzione delle somme indebitamente percepite ove se ne verificasse l'evenienza.

Le attività formative e gli esami dovranno essere conclusi entro il 31 maggio 2015 e rendicontati improrogabilmente entro il 30 giugno 2015.

Eventuali spese rendicontate oltre il 30 giugno 2015 non saranno riconosciute né ammissibili.

16. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

L'art. n. 76 del Reg. (CE) n. 1698/05 dispone che gli Stati Membri provvedano all'informazione e alla pubblicità, evidenziando in particolare il contributo concesso dalla Comunità europea e garantendo la trasparenza del sostegno del FEASR (44% del totale).

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, il soggetto attuatore è tenuto ad affiggere una targa informativa per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a Euro 50.000,00.

Un modello della targa informativa può essere reperito sul sito dello Sviluppo Rurale in Piemonte all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/misure/beneficiari.htm.

Tale spesa, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, è eleggibile a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Inoltre, in tutto il materiale a stampa, anche non a carattere didattico, devono essere sempre citate l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Piemonte, apponendo la seguente dicitura: *“Realizzato con il contributo congiunto di Comunità Europea, Stato Italiano e Regione Piemonte nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013”*, oppure con altre formule simili, preventivamente concordate con il Settore DB1424.

17. Informativa in riferimento al trattamento di dati personali (D. lgs. 196/2003)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entra in possesso di alcuni dati a carattere personale.

Tali dati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo per tale scopo.

18. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa riferimento alle disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, a quelle contenute nel “Manuale delle Procedure e dei Controlli di ARPEA” per la realizzazione degli interventi previsti dal PSR regionale, ed alle disposizioni dettate dai Regg. (CE) n. 1698/2005, 1974/2006, (UE) n. 65/2011 e ss.mm.ii e comunque ad ogni altra normativa applicabile in materia. I manuali ARPEA sono scaricabili dal sito: <http://www.arpea.piemonte.it/cms/documentazione/manuali-misura-111/index.php>

19. E-learning forestale

Negli ultimi anni la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e Foreste, si è dotata di un sistema di raccolta e valorizzazione del patrimonio conoscitivo in tema di gestione e pianificazione forestale presente in Piemonte.

Il sistema, denominato ELFo (acronimo di e-learning forestale) gestito direttamente dalla Direzione regionale, vuole offrire ai destinatari finali - gli operatori forestali, grazie alla collaborazione e al supporto attivo delle Agenzie Formative, quali diretti gestori della didattica e dell'organizzazione dei corsi, un luogo di accesso semplice e unico rispetto alla formazione svolta, in un'ottica di persistenza e riuso dei percorsi formativi erogati.

A tal fine ciascuna agenzia può chiedere l'attivazione di aree on line a supporto dei corsi erogati, usufruendo di un supporto tecnico gratuito nella fase di avvio.

Mediante ELFo è possibile:

- gestire **contenuti didattici**: dispense, manualistica e link a siti di interesse;
- effettuare le **valutazioni** e le **esercitazioni** del corso;
- gestire le **relazioni e i contatti** con tutti gli attori coinvolti: la Regione, gli operatori e i docenti;
- gestire la **logistica dell'intervento formativo** e misurarne l'efficacia: attraverso la consultazione dei report automatici forniti dal sistema sia per quanto riguarda il gradimento che l'apprendimento.

Al fine di conoscere nel dettaglio le funzionalità dell'area e ipotizzare scenari di impiego nelle aree dei corsi gestiti, è disponibile per le Agenzie un'area **propedeutica all'utilizzo di Elfo**.

Per usufruire dell'area occorre collegarsi al sito <http://www.regione.piemonte.it/foreste> e selezionare Formazione Forestale--> E-Learning forestale.

Da questa sezione è possibile visualizzare una demo (tutorial introduttivo) che illustra le principali funzionalità e accedere direttamente facendo click su **accedi ad Elfo**.

Entrati in Elfo selezionare Utilizzo di Elfo--> Corso sull'utilizzo di Elfo. E' possibile effettuare l'accesso come ospite ed eseguire nel "Corso sull'utilizzo di Elfo" le esercitazioni che in modo guidato mostrano le funzionalità di sistema.

In fase di avvio, le Agenzie interessate verranno dotate di alcune semplici linee guida per il popolamento delle aree on-line di loro competenza.

ALLEGATO A - Attività formative finanziabili con il bando 2014 nell'ambito della Misura 111.2 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte: articolazione e tematiche

La Regione Piemonte sostiene la crescita del settore forestale promuovendo la formazione professionale. La sicurezza sul lavoro e la professionalità sono il perno su cui si fonda il processo di standardizzazione di alcune figure professionali iniziato nel 2005 con la definizione dei percorsi formativi della figura del formatore (l'Istruttore forestale) e proseguito con l'individuazione di profili professionali da operatore. La formazione e la qualificazione degli operatori forestali ed ambientali, aumentando le competenze professionali, diffonde esperienze, concetti tecnici, criteri organizzativi e di gestione della sicurezza, creando i presupposti per:

- un adeguato riconoscimento dell'identità professionale;
- la crescita del livello di professionalità;
- l'emersione del lavoro sommerso e l'incentivazione a comportamenti regolari senza misure repressive;
- il miglioramento delle condizioni di sicurezza e la conseguente riduzione dei frequenti incidenti;
- il miglioramento della sostenibilità ambientale degli interventi;
- la rivitalizzazione delle economie locali.

Con questo obiettivo, la DD n. 813 del 19.12.2007 e ss.mm.ii, in attuazione della DGR n. 29-7737 del 10.12.2007, ha codificato i seguenti profili professionali:

- Operatore forestale (nell'ambito della gestione forestale);
- Operatore in ingegneria naturalistica (nell'ambito dell'ingegneria naturalistica);
- Operatore in treeclimbing (nell'ambito della gestione del verde arboreo).

Ogni ambito è caratterizzato da specifici percorsi formativi.

A sua volta ogni percorso è strutturato in diverse unità formative (UF) che complessivamente consentono di ottenere le competenze necessarie al conseguimento della qualifica professionale.

Le singole UF sono comunque frequentabili senza l'obbligo di conseguire la qualifica, per l'ottenimento della quale è però necessario completare l'intero percorso formativo.

Il riconoscimento, come credito formativo, di alcune UF può comunque essere sostituito dall'attestazione di comprovata esperienza nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Infine si sottolinea che esistono UF trasversali ai vari percorsi formativi, in quanto riguardanti nozioni pratiche fondamentali in tutti e tre gli ambiti (es. UF F3) e insegnamenti inerenti la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro (UF F6f, F6g, F6i) di importanza primaria.

AMBITO GESTIONE FORESTALE

La figura professionale dell'**operatore forestale** si articola in diverse unità formative che, complessivamente, consentono di acquisire le competenze necessarie al conseguimento della qualifica professionale.

Le unità formative sono:

- Introduzione all'uso in sicurezza della motosega (UF F1);
- Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento (UF F2);
- Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento (UF F3);
- Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento, livello avanzato (UF F4);
- Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco (UF F5);
- Sicurezza e salute sul lavoro, prevenzione degli infortuni, gestione emergenze, normativa ambientale e forestale" (UF F6f).

Prima dell'esame per la qualifica professionale, è prevista l'UF F6, "*Sicurezza e salute sul lavoro, prevenzione degli infortuni, gestione emergenze, normativa ambientale e forestale*", della durata di 2 gg., in cui vengono trattati gli aspetti necessari ad integrare le conoscenze pratiche acquisite nelle UF precedenti.

Con il presente bando le UF attivabili e finanziabili sono quelle dell'ambito gestione forestale, compreso l'esame per il conseguimento della qualifica professionale.

Norme generali per le attività formative

Si riportano le seguenti norme di carattere generale riferite ai requisiti per l'accesso alle attività formative, alla qualità degli interventi formativi ed alle modalità di valutazione:

- per poter frequentare le attività formative i destinatari delle attività devono essere in possesso di requisiti psicofisici adeguati;
- ogni UF prevede il possesso, come requisito di accesso del richiedente, di determinate conoscenze e competenze che l'ente formativo riconosce/verifica preventivamente al fine di inserire l'allievo nel punto più appropriato del percorso formativo: il riconoscimento, come credito formativo, di alcune UF può essere sostituito dall'attestazione di comprovata esperienza nel settore, eventualmente a seguito di una prova tecnico-pratica;
- al fine di garantire l'acquisizione delle competenze il rapporto fra docente (Istruttore forestale) e allievo nelle attività pratiche non deve essere inferiore a 1 docente ogni 5 corsisti;
- alla fine di ciascuna unità formativa viene rilasciato un attestato di frequenza o di frequenza con profitto, ad eccezione delle singole UF di base F1 e F2 (ambito gestione forestale), in cui la durata contenuta prevede il solo rilascio di un attestato di frequenza;
- la valutazione dell'acquisizione delle competenze attribuite alla qualifica professionale di operatore avviene invece mediante un esame della durata di due giorni: in questa occasione il giudizio complessivo tiene in conto delle valutazioni che il corsista ha ricevuto in occasione del superamento delle singole UF (crediti valutativi).

I profili professionali standard nel loro complesso sono contenuti nel sito www.collegamenti.org e contengono la matrice che visualizza la correlazione fra competenze e attività della figura professionale, la descrizione generale della figura professionale, l'elenco di competenze, capacità, attività e azioni, ciascuna con una descrizione al fine di contestualizzarle nell'ambito delle attività di riferimento.

Ad integrazione di queste informazioni segue la descrizione delle singole UF, finanziate dal presente bando, con indicazione della durata, dei requisiti e dei saperi.

UNITA' FORMATIVE

AMBITO: GESTIONE FORESTALE

Introduzione all'uso in sicurezza della motosega (unità formativa F1)

Durata: 2 giorni (16 ore).

Requisiti: predisposizione di base ad attività con attrezzi a motore.

Destinatari: coloro che per lavoro o interesse personale vogliono imparare l'uso in sicurezza della motosega in semplici lavori di depezzatura partendo da nozioni nulle o scarse.

Saperi:

- dispositivi di protezione individuale (DPI);
- parti costitutive e dispositivi di protezione della motosega;
- avviamento e rifornimento motosega;
- norme di sicurezza su uso della motosega in attività di depezzatura e sramatura;
- depezzatura legna da ardere (a terra e su cavalletto);
- taglio arbusti e piccoli alberi fino a 10 cm di diametro;
- basi della manutenzione e affilatura motosega.

certificato rilasciato: attestato di frequenza.

osservazioni: non viene istruito l'uso della motosega per l'abbattimento.

È un corso introduttivo ai lavori forestali, rivolto a chi non ha mai usato la motosega o a chi la usa occasionalmente in semplici lavori di manutenzione ordinaria, senza eseguire abbattimenti.

Articolazione: ½ giornata (4 ore) di teoria, 1,5 giorni (12 ore) di pratica.

Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento (unità formativa F2)

Durata: 3 giorni (24 ore).

Requisiti: F1 o titoli e documenti che attestino un'esperienza di base nel settore.

Destinatari: coloro che professionalmente o per interesse personale devono usare la motosega nelle operazioni di allestimento, a completamento del lavoro dell'abbattitore, e desiderano migliorare le proprie capacità nel rispetto delle norme di sicurezza.

Saperi:

- dispositivi di protezione individuale (DPI) e dispositivi di protezione della motosega;
- norme di sicurezza su uso della motosega nell'allestimento di latifoglie e conifere di piccole e medie dimensioni in condizioni semplici;
- sramatura latifoglie;
- sramatura conifere;
- uso della roncola;
- lavorazione e trattamento ramaglie;
- depezzatura con nastro misuratore;
- tagli di depezzatura;
- atterramento latifoglie e conifere impigliate di piccole e medie dimensioni (non superiori a 30 cm) con depezzatura a 1 m;
- manutenzione e affilatura motosega, manutenzione roncola.

certificato rilasciato: attestato di frequenza.

osservazioni: non viene istruito l'uso della motosega per l'abbattimento. È la figura richiesta da alcuni operatori del settore che lamentano l'assenza di manodopera formata per operazioni semplici, capace di lavorare in sicurezza a seguito dell'abbattitore.

Articolazione: ½ giornata (4 ore) di teoria, 2,5 giorni (20 ore) di pratica.

Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento (unità formativa F3)

Durata: 5 giorni (40 ore).

Requisiti: F2 o titoli e documenti che attestino un'esperienza di base nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che per interesse personale o lavoro vogliono migliorare le conoscenze sull'uso in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento di alberi di piccole e medie dimensioni in condizioni semplici.

Saperi:

- norme di sicurezza nell'uso della motosega nell'abbattimento ed allestimento di latifoglie e conifere di piccole e medie dimensioni in condizioni semplici;
- lettura del piano di cantiere e organizzazione del luogo di lavoro;
- la sicurezza nei cantieri forestali;
- caso normale;
- tacca profonda;
- taglio di pianta in contropendenza con tirfor (tacca larga);
- sramatura e depezzatura latifoglie e conifere atterrate;
- atterramento di piante di piccole dimensioni impigliate (inferiori ai 30 cm) con depezzatura a 1 m;
- manutenzione giornaliera e settimanale della motosega, affilatura catena.

certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

osservazioni:

Articolazione: 1 giorno (8 ore) di teoria, 4 giorni (32 ore) di pratica.

Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento, livello avanzato (unità formativa F4)

Durata: 5 giorni (40 ore).

Requisiti: F3 con profitto o titoli e documenti che attestino un'esperienza di base nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che operano a titolo prevalente in bosco in attività di abbattimento ed allestimento e vogliono migliorare le proprie capacità nel rispetto delle norme di sicurezza.

Saperi:

- sicurezza nell'abbattimento ed allestimento di piante di grosse dimensioni, in condizioni da medie a difficili;
- caso normale grandi diametri;
- taglio di punta;
- tacca larga con legno di ritenuta (in alternativa taglio albero marcio o abbattimento controllato con funi);
- atterramento alberi con impiego di trattore forestale.

Certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

Osservazioni:

Articolazione: ½ giornata (4 ore) di teoria, 4,5 giorni (36 ore) di pratica.

Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco (unità formativa F5)

Durata: 3 giorni (24 ore).

Requisiti: F3 con profitto o titoli che attestino esperienza nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che per interesse personale o lavoro vogliono migliorare le conoscenze dell'uso in sicurezza della motosega e delle altre attrezzature nell'attività di esbosco per via terrestre in condizioni semplici.

Saperi:

- norme di sicurezza nelle attività di esbosco per via terrestre;
- organizzazione del cantiere e metodi di lavoro;
- uso dello zappino;
- preparazione dei carichi;
- esbosco con verricello su trattore forestale;
- concentramento con motoverricello;
- accatastamento legname di piccole e medie dimensioni;
- nozioni di base sulle funi e loro manutenzione.

Certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

Osservazioni: vengono trasmesse le informazioni di base per svolgere in sicurezza le attività di esbosco in condizioni semplici.

Articolazione: ½ giornata (4 ore) di teoria, 2,5 giorni (20 ore) di pratica.

Sicurezza, prevenzione degli infortuni, gestione emergenze, normativa ambientale e forestale (unità formativa F6f)

Durata: 2 giorni (16 ore).

Requisiti: tutti i moduli precedenti con profitto o titoli che attestino esperienza nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Destinatari: coloro che vogliono accedere all'esame della qualifica professionale "operatore forestale".

Saperi:

- normativa forestale ed ambientale, procedure amministrative;
- normativa sulla sicurezza;
- normativa su attrezzature, macchine, ditte;
- responsabilità e doveri;
- procedure amministrative per compravendita lotti;
- nozioni di primo soccorso.

Certificato rilasciato: attestato di frequenza e profitto.

Articolazione: 2 giorni (16 ore) di teoria con riscontro pratico.

SINTESI per la qualifica di “Operatore forestale”

F1	Introduzione all’uso in sicurezza della motosega	2 giorni (16 ore)
F2	Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento	3 giorni (24 ore)
F3	Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento	5 giorni (40 ore)
F4	Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento, livello avanzato	5 giorni (40 ore)
F5	Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco	3 giorni (24 ore)
Totale moduli pratici		18 giorni (144 ore)
F6f	Sicurezza, prevenzione degli infortuni, gestione emergenze, normativa ambientale e forestale	2 giorni (16 ore)
Esame		2 giorni (16 ore)
Totale per qualifica “operatore forestale”		22 giorni (176 ore)

Condizione richiesta: dopo l’unità formativa F3, per accedere ai moduli successivi, è richiesta un’attività nel settore di almeno 200 ore.

ALLEGATO B - Dotazione di cantiere

Di seguito sono elencate le dotazioni comuni, le macchine e le attrezzature di cantiere ritenute di riferimento per la corretta e sicura realizzazione delle parti pratiche delle Unità formative (UF) di cui all'allegato A.

Eventuali difformità per tipologia, caratteristiche e numero di macchine e attrezzature devono essere oggetto di specifico approfondimento tecnico nella proposta progettuale (cfr. punto n. 7 delle NTA), anche in relazione alle UF che si intendono attivare.

Si rammenta inoltre che tutta la dotazione di cantiere deve essere a norma, periodicamente revisionata, accompagnata dai libretti di uso e manutenzione e organizzata adeguatamente per un sicuro trasporto ed un'immediata disponibilità in cantiere.

Dotazione comune ai diversi ambiti

Mezzo per il trasporto e la custodia del materiale e delle attrezzature

Da utilizzare per il trasporto del materiale e delle attrezzature in cantiere, organizzate in casse o altri adeguati contenitori, eventualmente per la loro custodia alla chiusura delle singole giornate di corso nel caso in cui non sia disponibile un magazzino.

L'impegno del mezzo corrisponde alla durata del corso. È previsto un mezzo ogni 3 squadre da 5 allievi.

Mezzo/i per il trasporto dei corsisti

Da utilizzare, in caso di necessità, per il trasporto dei corsisti dal punto di incontro alle singole aree di lavoro al mattino, in occasione del pranzo e alla sera.

L'impegno del mezzo/i, di adeguata tipologia in relazione alla viabilità da percorrere, corrisponde alla durata del corso pratico.

Sono previsti uno o più mezzi in relazione al numero di corsisti da trasportare.

Materiali di consumo, cartellonistica e pronto soccorso

Voce che comprende i materiali di consumo per il corretto svolgimento dei programmi formativi e, in particolare, gli elementi di consumo delle attrezzature impiegate (catene motoseghe, filo di avviamento di motoseghe e mototrapani, filtri aria e candele, carburante e lubrificante, punte per il legno del mototrapano, attrezzatura per le attività di manutenzione, etc.).

Questa voce comprende anche il materiale di pronto soccorso, dimensionato in relazione al numero di corsisti, e la segnaletica di cantiere.

Dotazione per le attività previste nell'ambito forestale (abbattimento, allestimento ed esbosco)

UF F1 ed F2: materiale minimo di riferimento per una squadra di 5 componenti.
Si precisa che nelle UF F1 ed F2 non è richiesta la dotazione del tirfor.

Introduzione all'uso in sicurezza della motosega - UF F1	
Attrezzi	Quantità
Leve di abbattimento	2
Aste metriche	2
Roncole con custodia	3
Cinturoni completi	3
Bindelle autoavvolgenti	3
Cavalletto per taglio legna	1
Doppi metri	3
Zappini	2

Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento - UF F2	
Attrezzi	Quantità
Giratronco (vari modelli)	2
Zappini	2
Leve di abbattimento	2
Aste metriche	2
Scure	2
Cunei (vari modelli)	3
Roncole con custodia	3
Cinturoni completi	3
Bindelle autoavvolgenti	3
Doppi metri	3
Mazze a cuneo	2

UF F3: materiale minimo di riferimento per una squadra di 5 componenti.

Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento - UF F3	
Attrezzi	Quantità
Giratronco (vari modelli)	2
Zappini	2
Mazze a cuneo	2
Leve di abbattimento	2
Aste metriche	2
Scure	2
Roncole con custodia	3
Cunei in legno ed alluminio	3
Cunei in plastica (varie misure)	4
Cinturoni completi	3
Bindelle autoavvolgenti	3
Legni riserva cuneo	1
Doppi metri	3

Nell'UF F3 è richiesta la disponibilità di almeno 2 tirfor ogni 3 squadre. L'attrezzatura di riferimento per il corretto impiego del tirfor è la seguente.

Uso del tirfor - UF F3	
Attrezzi	Quantità
Tirfor con manico (portata non inferiore a 16 q)	1
Cavo tirfor	1
Prolunga cavo tirfor	1

Gancio abbattimento	1
Carrucola di rinvio (di portata adeguata al tirfor)	1
Cavo a strozzo	1
Fasce di ancoraggio (di portata adeguata al tirfor)	2
Serratronchi	1

Per la realizzazione dell'UF F4 è richiesta tutta la dotazione prevista per l'UF F3 e quella prevista per l'esbosco con trattore (UF F5) di seguito indicata.

Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco F5	
Esbosco con trattore forestale	
Attrezzi	Quantità
Carrucola di deviazione di adeguata portata	2
Carrucola di rinvio di adeguata portata	2
Fasce ancoraggio di adeguata portata	2
Catena choker (vari modelli)	5
Tenaglia per cavi fero	1
Cavalletto dendrometrico	1
Zappini	3
Corde per difesa pianta (tipo eye sling Yalex)	1

UF F5: Il materiale minimo di riferimento per 3 squadre di 5 componenti ciascuna, oltre alla dotazione indicata sopra per l'esbosco col trattore forestale, deve prevedere la seguente attrezzatura, riferita al concentramento con motoverricelli.

Tale materiale deve essere disponibile per tutta la durata del corso.

Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco - UF F5	
Concentramento con motoverricelli	
Attrezzi	Quantità
Motoverricello (vari modelli)	2
Fasce ancoraggio di adeguata portata	3
Carrucola di rinvio di adeguata portata	2
Catena choker	2
Zappini	2
Grilli medi e piccoli di adeguata portata	quanti necessari per il corretto impiego degli attrezzi sopra indicati

Motoseghe

Di seguito si indica la quantità di motoseghe di riferimento per ciascuna UF in riferimento ad una squadra di 5 corsisti.

UF	n. motoseghe per ogni squadra di 5 corsisti
F1	2 (+ 1 di riserva)
F2	2 (+ 1 di riserva)
F3	3 (+ 1 di riserva)
F4	4 (+ 1 di riserva)
F5	2 (+ 1 di riserva)

Inoltre, per ogni UF e per ogni squadra di 5 corsisti, è richiesta la seguente attrezzatura per la manutenzione della motosega.

Minuteria per manutenzione motosega	
Attrezzi	Quantità
Morsetto per affilatura (feelboy)	2
Lime tonde: 2 per passo (4,8 - 5,2 - 5,5 mm)	6
Lime piatte piccole	2
Lime piatte larghe	2
Ingrassatore	1
Placchette per orientamento lima	2
Informativa su caratteristiche catena (scatola o equivalente)	3
Pennelli per pulizia	2
Scovolino in ferro per pulizia spranga	1
Placchetta per limitatore (vari modelli)	2
Cacciavite per carburatore	1
Occhiali di protezione	1
Spazzola per candela	1
Guidalima (vari modelli)	1
Brugola per motosega	1
Detergente	1
Gesso forestale	1

Trattore forestale

In occasione dei cantieri di abbattimento ed allestimento di livello avanzato (UF F4) e di esbosco (UF F5) è richiesta la disponibilità di almeno un trattore forestale ogni 15 corsisti per tutta la durata del corso, per svolgere la prevista tematica relativa l'impiego della macchina (F5), ma anche per atterrare eventuali piante impigliatesi durante lo svolgimento delle attività didattiche (F4) garantendo adeguate condizioni di sicurezza.

ALLEGATO C - Criteri di selezione di cui al paragrafo 10 delle NTA

Le candidature in possesso dei requisiti di ammissibilità sono valutate dalla commissione giudicatrice di cui al paragrafo 9 delle NTA.

La graduatoria è ottenuta sommando il punteggio attribuito per ogni criterio di selezione.

A parità di punteggio le domande sono ordinate tenendo conto del punteggio maggiore nella classe di priorità A.

Nel caso permanga la parità di punteggio le domande sono ordinate in base all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Si precisa che:

- il punteggio pari a zero per i criteri di selezione n. 1-4-5-6-7 costituisce causa di inammissibilità come previsto nel paragrafo 10 delle presenti NTA.
- non sono inseriti in graduatoria i progetti che conseguono un punteggio minore a 31/51.

I criteri di selezione utilizzati sono i seguenti:

1. **rispondenza alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, localizzazione sul territorio regionale e calendarizzazione** (presuppone un'analisi delle esigenze)

classe di priorità A

punteggio:

- 0: nessun riferimento alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, mancata indicazione della localizzazione sul territorio regionale, assenza di calendarizzazione
- 1: scarso riferimento alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, indicazione sommaria della localizzazione sul territorio regionale, calendarizzazione indicativa
- 3: buon riferimento alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, indicazione della localizzazione sul territorio regionale, calendarizzazione presente ma concentrata in pochi periodi dell'anno, in parte non ottimali per gli interventi previsti.
- 5: ottimo riferimento alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, puntuale indicazione della localizzazione sul territorio regionale sia per la parte teorica che per quella pratica, calendarizzazione presente e distribuita in più periodi dell'anno, ottimali per gli interventi previsti.

-
2. **livello qualitativo del progetto** (chiarezza espositiva, adeguatezza contenuti, strategia intervento), **coerenza con gli indirizzi formativi-informativi** (forma e compiutezza delle azioni proposte)

classe di priorità A

punteggio:

- 0: progetto formativo non valutabile, incoerente rispetto agli obiettivi dell'iniziativa ed alle modalità realizzative proposte
- 1: progetto formativo di scarso livello qualitativo, poco coerente rispetto agli obiettivi dell'iniziativa ed alle modalità realizzative proposte
- 3: progetto formativo di buon livello qualitativo, coerente rispetto agli obiettivi dell'iniziativa ed alle modalità realizzative proposte
- 5: progetto formativo di ottimo livello qualitativo, altamente coerente rispetto agli obiettivi dell'iniziativa ed alle modalità realizzative proposte

-
3. **innovazione metodologica** (contenuti intervento, tecniche comunicative, verifica apprendimento)

classe di priorità B

punteggio:

- 0: progetto formativo privo di innovazione metodologica
- 1: progetto formativo dotato di uno scarso livello di innovazione metodologica
- 3: progetto formativo dotato di un buon livello di innovazione metodologica
- 5: progetto formativo dotato di un ottimo livello di innovazione metodologica

4. professionalità del personale impiegato

classe di priorità A

punteggio:

- 0: professionalità del personale impiegato non indicata, assenza di curricula
 - 1: professionalità del personale impiegato indicata in modo vago ed indeterminato, presenza di alcuni curricula
 - 3: professionalità del personale impiegato di buon livello, competente in relazione alle tematiche proposte, ma con scarsa esperienza, curricula presenti
 - 5: professionalità del personale impiegato di ottimo livello, competente e capace in relazione alle tematiche proposte, con documentata esperienza alle spalle, curricula presenti e predisposti in formato europeo
-

5. dotazione di macchine ed attrezzature con particolare riferimento all'attività tecnico-pratica

classe di priorità A

punteggio:

- 0: dotazione di strumentazione, macchine ed attrezzature non indicata, né descritta
 - 1: dotazione di strumentazione, macchine ed attrezzature indicata e descritta in modo vago e poco attinente all'attività proposta
 - 3: dotazione di strumentazione, macchine ed attrezzature indicata e descritta senza particolare riferimento all'attività tecnico-pratica, comunque attinente all'attività proposta
 - 5: dotazione di strumentazione, macchine ed attrezzature indicata e descritta approfonditamente con particolare riferimento all'attività tecnico-pratica, qualitativamente e quantitativamente adeguata rispetto all'attività proposta
-

6. materiale didattico ed informativo proposto

classe di priorità A

punteggio:

- 0: materiale didattico ed informativo non indicato, né descritto
 - 1: materiale didattico ed informativo indicato e descritto in modo vago
 - 3: materiale didattico ed informativo indicato e descritto, attinente all'attività proposta ed agli obiettivi dell'iniziativa
 - 5: materiale didattico ed informativo indicato e descritto approfonditamente, qualitativamente e quantitativamente adeguato rispetto all'attività proposta ed agli obiettivi dell'iniziativa
-

7. disponibilità di sedi e strutture organizzative adeguate

classe di priorità A

punteggio:

- 0: sedi e strutture organizzative non indicate né descritte
- 1: sedi e strutture organizzative indicate e descritte in modo vago
- 3: sedi e strutture organizzative indicate e descritte, adeguate all'attività proposta, esperienza gestionale adeguata
- 5: sedi e strutture organizzative indicate e descritte puntualmente ed approfonditamente, qualitativamente e quantitativamente adeguate rispetto all'attività proposta, esperienza gestionale dimostrata, modello organizzativo sostenibile, supporto logistico ai partecipanti.

8. accreditamento ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia, già all'atto della presentazione della domanda

classe di priorità B

punteggio:

- 0: assente
3: presente
-

9. possesso di certificazione ISO 9001

classe di priorità B

punteggio:

- 0: assente
3: presente
-

10. minor costo medio per partecipante

classe di priorità B

punteggio:

- 0: costi medi per partecipante uguali ai massimali di spesa indicati nel bando
1: costi medi per partecipante inferiori del 5 % rispetto ai massimali di spesa indicati nel bando
3: costi medi per partecipante inferiori del 10 % rispetto ai massimali di spesa indicati nel bando
5: costi medi per partecipante inferiori del 20 % rispetto ai massimali di spesa indicati nel bando
-

11. esperienza pregressa nel comparto di riferimento

classe di priorità B

punteggio:

- 0: nessuna esperienza formativa-informativa nel comparto forestale
1: limitata esperienza formativa-informativa nel comparto forestale (fino a 100 allievi formati)
3: buona esperienza formativa-informativa nel comparto forestale (allievi formati compresi tra 100 e 500)
5: ottima esperienza formativa-informativa nel comparto forestale (oltre 500 allievi formati)

Si precisa che verranno prese in considerazione esclusivamente le esperienze:

- maturate nell'ultimo quinquennio dalla data di pubblicazione del bando,
- relative ad iniziative formative/informative documentate (mese, anno, atto di affidamento, atto di liquidazione, denominazione puntuale del soggetto affidatario),
- di durata superiore a 20 ore,
- con un numero minimo di partecipanti pari o superiore a 15 unità per le UF forestali e di ingegneria naturalistica, pari o superiore a 12 unità per le UF di tree climbing,
- aventi per oggetto tematiche chiaramente afferibili al comparto forestale,
- aventi gli stessi destinatari previsti dal presente bando.

Reg. (CE) 1698/05 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte Misura 111 – Azione 2 – Formazione ed informazione nel settore forestale Proposta di progetto formativo					
Scheda attività didattica Unità Formativa _____) ¹⁾ Formazione ed aggiornamento professionale per operatori forestali con mansioni ²⁾					
TEMATICA ³⁾					
Durata ore ⁴⁾		di cui teoria ore		di cui pratica ore	
Localizzazione attività didattica		⁵⁾			
Personale Docente ⁶⁾					
Personale Codocente ⁷⁾					
Calendarizzazione ⁸⁾					
Strutturazione didattica della tematica ⁹⁾					
Nel caso un'unica pagina non fosse sufficiente, aggiungere ulteriori pagine Pagina 1 di _____¹⁰⁾					

NOTE PER LA COMPILAZIONE

- 1) Indicare le tipologie di corso proposte, specificando le UF che si intendono attivare. Ogni scheda dovrà descrivere al massimo un'unità formativa.
- 2) Indicare la tipologia dell'operatore del settore forestale cui è rivolto il corso.
- 3) Indicare la tematica specificatamente trattata.
- 4) Indicare il numero complessivo di ore dedicate alla trattazione della tematica, le ore dedicate alla teoria e all'attività pratica.
- 5) Indicare la o le località in cui sarà realizzata l'attività formativa (teoria e pratica).
- 6) Indicare il personale docente che tratterà la tematica (teoria e pratica).
- 7) Indicare il personale codocenti e assistente che coadiuverà la docenza (teoria e pratica).
- 8) Indicare la calendarizzazione proposta.
- 9) Indicare in modo dettagliato come si intende strutturare e trattare didatticamente la materia oggetto di formazione, i materiali e le attrezzature utilizzati ed ogni altra notizia utile a descrivere l'attività formativa proposta. Specificare le finalità didattiche che si intendono raggiungere, nonché le modalità di verifica del loro apprendimento.
- 10) Indicare il numero di pagina successivo al primo, nel caso in cui si utilizzino per la descrizione della tematica più pagine della scheda attività didattica.

MODELLO 2 - MODELLO UNICO PER LE DICHIARAZIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'

(artt. n°19, 46 e 47 DPR 445/2000, T.U. delle di sposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il/la sottoscritto/a
nato/a prov. il/...../..... e residente a
..... prov.....Cap, via
Codice fiscale n° Partita IVA n°.....

allo scopo di richiedere gli aiuti previsti dal Reg. (CE) 1698/05, Misura 111, Azione 2 "Formazione ed informazione nel settore forestale" del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28/12/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- di essere il legale rappresentante di _____
ragione sociale: _____
con sede in _____
Codice Fiscale/Partita I.V.A. n° _____
- che lo Statuto e l'Atto costitutivo prevedono finalità formative in data antecedente alla data di apertura del bando;
- di possedere l'accreditamento presso l'Anagrafe regionale operatori, macrotipologia _____;
- di essere in possesso di Certificazione ISO 9001
- di aver svolto le attività formative di cui al prospetto allegato (allegare prospetto elaborato nel rispetto delle informazioni di cui all'allegato C delle NTA, criterio di selezione n. 11 – esperienza pregressa nel comparto di riferimento);
- che il richiedente è iscritto al CC.I.AA. sez. n. al n°.....;
- di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non è esercitata attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26/10/72 n. 633;
- di non operare in regime di impresa e di non poter procedere al recupero dell'IVA;
- di operare in regime d'impresa e di procedere al recupero dell'IVA;
- di operare in regime d'impresa e di non procedere al recupero dell'IVA;
- di operare in regime d'impresa e di utilizzare il regime di pro-rata;
- altro (specificare):

Luogo e Data _____

FIRMA DEL RICHIEDENTE
(per esteso e leggibile)

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Il dichiarante deve apporre un numero progressivo su ciascuna pagina della dichiarazione
Il dichiarante deve barrare le caselle corrispondenti alle dichiarazioni rese.

Nel caso gli spazi per la compilazione fossero insufficienti, inserire una ulteriore tabella.
Sui dati contenuti nella dichiarazione la Regione Piemonte potrà effettuare verifiche ed accertamenti d'ufficio in qualsiasi momento.

La dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto che la riceve, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).